

MERCOLEDÌ, 26 GIUGNO 2013*Pagina 11 - Firenze***La vicenda**

Oltrarno rivolta anti smog “Stop ai bussoni rossi qui non respiriamo più”

Pullman, caos cantieri, crepe: il quartiere sbotta***Il traffico***

TUTTI quanti portano la mascherina bianca antismog sul viso, alzano cartelli bianchi e gialli con le scritte “Fiorentini a piedi e turisti in bus?” e “I love Oltrarno” col cuore rosso e sono molto molto incavolati. Sono quasi cento i residenti di via Romana, via dei Serragli e delle strade intorno a piazza Santo Spirito che alle cinque e mezzo del pomeriggio mettono in scena un flash mob per protestare ancora una volta contro il traffico che awelena l’aria del quartiere, che non fa vivere, che apre crepe nei muri, che impedisce di respirare, di dormire, di passeggiare tranquillamente. «Piazza Pitti pedonalizzata e noi qui, a venti metri di distanza, che soffochiamo nello smog», racconta Maria, attivissima militante del Comitato residenti Serragli Romana, un po’ seccata per l’intervento dei vigili che di fatto ha vanificato l’efficacia del sit in. «Volevamo far rallentare quei giganti rossi a due piani su cui viaggiano i turisti», racconta, «ma loro si sono piazzati di fronte al Convitto della Calza e hanno deviato i bus su viale Petrarca. Qui non ne arrivano più e questo silenzio così irrealista mi fa arrabbiare ancora di più, perché penso che potrebbe essere sempre così, ogni giorno un paradiso invece che l’inferno».

Sono riusciti ad intercettare giusto un paio di giganti gran turismo, hanno distribuito ai passeggeri dei volantini in inglese in cui spiegano di non avercela con loro ma con una promessa mancata dell’amministrazione comunale. «Renzi si era impegnato a non far più passare i torpedoni da questa zona», ricorda un creativo abitante che ha costruito in cartone la sagoma di un ragazzo che dice “no FioRenziLand” e se la trascina dietro in ogni manifestazione. Nel tratto di via Romana vicino a piazza San Felice si affaccia l’atelier del pittore Stefano Ramunno, che tra quindici giorni inaugura la mostra “Cicli” a Villa Strozzi e in questo caos di macchine e cantieri non si capisce proprio come faccia a lavorare. «Dipingo biciclette perché ormai sono esasperato dalle auto e dai rumori che mi circondano», spiega cercando di recuperare la concentrazione. «E’ un vero peccato che questa zona così bella, vera, ancora autentica, piena di iniziative culturali e di voglia di vivere sia diventata così difficile e ostile per i residenti. E’ come se ci fossero ormai due categorie in questo quartiere, i turisti di serie A e i cittadini di serie B che invano provano a farsi ascoltare».

Il Comitato aggiorna i dati in tempo reale sulla sua pagina facebook. Dove si calcola che passino in via de’ Serragli oltre 420 autobus dell’Ataf ogni giorno e si vedono foto dei bus che montano regolarmente sul marciapiede nella curva sull’incrocio con Borgo San Frediano. Ultimamente si scattano immagini sulle violazioni all’accesso alla Ztl in via del Campuccio e si sostiene che 4 macchine su 6 entrino senza permesso. La pedonalizzazione di piazza Pitti, assicurano i residenti, ha provocato un aumento di traffico e smog del 75 per cento. L’ansia di vedere risolta almeno la questione dei colossi turistici e della sostituzione dei grandi bus Ataf con i piccoli mezzi elettrici è arrivata a tal punto da spingere il

Comitato ad inviare una lettera a Filippo Bonaccorsi, che sostituirà Mattei alla guida dell’assessorato alla Mobilità. «Le chiediamo di fissare la data di un incontro da effettuare al più presto», scrivono i residenti. «Il suo predecessore ci aveva promesso di installare una porta telematica in piazza Nazario Sauro e di convocare una conferenza dei servizi in cui tutti i problemi della viabilità nel quartiere siano affrontati con la partecipazione dei cittadini». Bonaccorsi manterrà gli impegni presi?

(s.p.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

